

## Siderurgia

## Ex Ilva, offerte solo dai fondi Bedrock e Flacks: Jindal si ritira

Solo sei mesi fa l'ex Ilva sembrava aver imboccato la nuova strada, direzione Baku Steel. L'offerta del gruppo azeri era stata individuata come la migliore dai commissari di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, davanti a quella degli indiani di Jindal Steel. Due gruppi siderurgici che alla mezzanotte del 26 settembre, a conclusione della seconda gara per la vendita di quella che fu l'Italsider, non hanno evidenziato alcun interesse: le sole due offerte per l'intero complesso aziendale sono state quelle di Bedrock Industries e della cordata Flacks Group con Steel Business Europe. Due fondi americani, non certo

## Ministro



● Adolfo Urso, ministro delle imprese e del made in Italy

azionisti stabili del settore siderurgico, con offerte simboliche, tra l'altro, mentre sei mesi fa Baku aveva messo sul piatto, per l'acquisto, circa un miliardo. Da allora diverse cose sono cambiate: attualmente Acciaierie sta lavorando con un solo altoforno, il 4, e l'1 è ancora sotto sequestro senza facoltà d'uso da parte della Procura di Taranto per l'incendio del 7 maggio. Uno dei motivi che ha indotto Baku a non portare a termine la prima offerta e a non presentarne un'altra, visto il calo della produzione e perdite operative mensili non inferiori ai 30 milioni di euro. «La situazione del sito è resa complessa dalle tante questioni

giudiziarie che ne riducono la capacità produttiva e mettono in difficoltà le prospettive di rilancio e di investimento» è stato, non a caso, il primo commento del ministro per le Imprese Adolfo Urso. «Un fallimento totale — secondo Rocco Palombella, segretario generale Uilm — e ora per evitare la chiusura totale c'è

## Le reazioni

Il ministro Urso: «Pesano le questioni giudiziarie»  
I sindacati: ora nazionalizzare

solo la nazionalizzazione».

Le altre otto offerte sono soltanto per singoli asset: Renexia (Gruppo Toto), Industrie Metalli Cardinale, Marcegaglia, Cordata Marcegaglia + Sideralbar, Car, Cordata Marcegaglia + Profilmecc + Fusider, Fusider e Trans Isole. Le offerte totalitarie saranno preferite: quindi, prima Bedrock e Flacks, poi l'ipotesi «spezzatino». Con Bedrock che sembra avere i requisiti migliori, avendo già operato nel settore con l'acquisizione della siderurgia Stelco in Canada poi ceduta agli americani di Cleveland Cliffs.

Michelangelo Borriello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Moda

di Emily Capozucca

# Aura, la blockchain del lusso premiata al Teatro alla Scala «Innovazione e trasparenza»

Il riconoscimento della Camera della Moda al consorzio di 50 brand

La blockchain entra dalla porta principale nel tempio della moda. Al Teatro alla Scala, durante i Sustainable Fashion Awards 2025, la Camera Nazionale della Moda Italiana ha premiato Aura Blockchain Consortium con il Groundbreaker Award per il suo ruolo nel guidare la trasformazione e l'innovazione del settore del lusso. Un riconoscimento che celebra l'alleanza nata nel 2021 tra colossi come Lvmh, Prada, Otb e Car-

## Passaporto digitale

Bertelli: «Il progetto è nato molto prima che si parlasse di passaporto digitale europeo»

tier (parte di Richemont), per portare trasparenza, tracciabilità e sostenibilità in un settore sempre più chiamato a rendere conto del proprio impatto.

«Questo premio è un importante riconoscimento dei progressi compiuti nel portare avanti la missione di Aura, mettendo a sistema competenze ed esperienze del settore a beneficio di un obiettivo comune», ha dichiarato Lorenzo Bertelli, chairman di Aura e responsabile Csr del gruppo Prada. «La blockchain — ha aggiunto Stefano Rosso, ceo di Marni, presidente di

## Il premio

● Al Teatro alla Scala la Camera Nazionale della Moda Italiana ha premiato Aura Blockchain Consortium con il Groundbreaker Award per il suo ruolo nel guidare la trasformazione e l'innovazione del settore del lusso

● Il riconoscimento celebra l'alleanza nata nel 2021 tra colossi come Lvmh, Prada, Otb e Cartier (parte di Richemont)

● Si sono registrati sulla blockchain 50 brand e più di 70 milioni di prodotti



Maison Margiela e membro del board del gruppo Otb — è una tecnologia che, attraverso una rete di nodi, permette di certificare informazioni in maniera sicura e immutabile. Io la definisco un po' come un "notaio digitale" che consente di registrare dati che non possono essere alterati. Nel nostro caso ogni prodotto riceve un certificato di autenticità univoco collegato a esso. È uno dei tanti possibili utilizzi».

Con oltre 50 brand membri e più di 70 milioni di prodotti registrati sulla blockchain, il premio è un traguardo che

conferma la sua ambizione di offrire soluzioni innovative e capaci di andare oltre la semplice compliance normativa. «Il progetto — ha spiegato Bertelli — è nato molto prima che si parlasse di passaporto digitale europeo. Siamo stati precursori: avevamo già capito la necessità di garantire trasparenza e credibilità. La normativa prevista per il 2027 ci aiuterà a livellare il mercato, tutti dovranno rispettare gli stessi requisiti. Aura è già conforme a quelle regole».

Per Franck Le Moal, vicepresidente di Aura e Cio di Lvmh, il cuore dell'innovazione

## Manager

Lorenzo Bertelli, chairman di Aura e responsabile Csr del gruppo Prada (nella foto a sinistra) e Stefano Rosso, ceo di Marni (nella foto a destra)

ne sta nella concretezza. «Attraverso i passaporti digitali dei prodotti e la blockchain possiamo rendere tangibili i nostri impegni fornendo prove di provenienza, tracciabilità e impatto in tempo reale. Così la "sostenibilità" smette di essere solo un discorso e diventa qualcosa con cui i clienti possono interagire direttamente».

Il premio va oltre il riconoscimento delle capacità tecnologiche di Aura per Eric de

## Autenticità

Rosso (Marni): «Ogni prodotto riceve un certificato di autenticità univoco collegato»

Rocquigny, coo di Van Cleef & Arpels (Richemont). «Celebra la fiducia e l'autenticità che il Consorzio contribuisce a costruire in tutto il settore del lusso. Siamo orgogliosi di essere parte di questo percorso».

«Questo riconoscimento conferma il nostro ruolo nel plasmare il futuro dell'industria attraverso tecnologia e collaborazione — ha aggiunto Rosso — ed è la dimostrazione di come la forza del collettivo possa superare gli interessi individuali e creare vero valore per il consumatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Volte

## e imprese

## La manager Microsoft



## Trump: cacciate Lisa Monaco

Donald Trump ha chiesto su Truth il licenziamento «immediato» di Lisa Monaco (nella foto), nuova responsabile per gli affari globali di Microsoft e vice ministra della Giustizia nella presidenza di Joe Biden, invocando motivi di sicurezza nazionale

## In Kazakistan



## Plenitude, nuovo solare

Plenitude (in foto il ceo Stefano Goberti) ha avviato un nuovo parco solare da 50 megawatt in Kazakistan. L'impianto è parte di un progetto guidato da Eni (che controlla Plenitude) per realizzare una centrale elettrica ibrida da 2,47 megawatt che integrerà la produzione di energia solare, eolica e a gas.

## Aviazione Civile



## Icao, Italia eletta nel Consiglio

L'Italia è stata rieletta ieri nella prima fascia del Consiglio di Icao (International Civil Aviation Organization), prima tra i Paesi europei. «Il risultato — ha detto il presidente Enac Pierluigi Di Palma (nella foto) — conferma il ruolo dell'Italia nella governance dell'aviazione civile».

# Catastrofi, polizza obbligatoria per le medie imprese

Dal 1° ottobre copertura contro sismi, alluvioni e frane. L'esclusione per il settore agricolo

C'è tempo fino a martedì per le medie imprese (tra 50 e 250 dipendenti) di stipulare una polizza contro le catastrofi naturali: da mercoledì 1 ottobre scatta infatti l'obbligo, già in vigore dal 31 marzo per le grandi aziende, per le «Cat-Nat». L'obbligo assicurativo vale per tutte le società iscritte nel registro delle imprese, escluse quelle agricole. Per le piccole e le micro (fino a 50 dipendenti) l'obbligo scatterà da gennaio 2026. I rischi previsti dalla CatNat sono i terremoti, alluvioni, inondazioni, esondazioni e frane (la grandine è esclusa). Chi non sarà coperto dalla CatNat non sarà

## L'esperto



● Riccardo Cesari, ordinario di Metodi matematici delle scienze attuariali e finanziarie all'Università di Bologna

punito con una multa ma come sanzione non potrà ricevere contributi, sovvenzioni o agevolazioni, inclusi quelli connessi a eventi calamitosi e catastrofali. Inoltre, rischia di avere ripercussioni sulla concessione dei prestiti.

I beni coperti sono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali. Sono esclusi dall'obbligatorietà il magazzino e simili (le merci e i prodotti). La polizza prevede una franchigia fino al 15% del danno. Le compagnie assicurative hanno l'obbligo di stipulare una CatNat e la normativa ha previsto un Documento Infor-

mativo Precontrattuale che prevede di esplicitare che cosa è assicurato, che cosa non è assicurato, se ci sono limiti e dove vale la copertura, che obblighi ha il contraente, quando e come deve pagare, quando comincia e quando finisce la copertura e come può disdire la polizza. Ma quanto costano? «I prezzi — spiega Riccardo Cesari, professore ordinario di Metodi matematici delle scienze attuariali e finanziarie all'Università di Bologna — sono molto variabili e dipendono da tre fattori principali: dall'area territoriale dove si trova l'impresa, dal valore di immobili, impianti e

macchinari oggetto della polizza e dalla loro maggiore o minore vulnerabilità per l'assenza o meno di sistemi di protezione, rafforzamento, mitigazione del rischio. La legge non poteva fissare un livello di premio». Chi ha l'azienda in una zona a rischio paga di più ma — aggiunge Cesari — «la mutualità potrebbe «spalmare» il costo in una logica di solidarietà che è tipica nella logica assicurativa. La concorrenza e la libera contrattazione dovrebbero portare i premi effettivi al loro livello minimo».

Fausta Chiesa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

25

mila le medie imprese che dall'1 ottobre dovranno avere una polizza contro le catastrofi naturali. Per le piccole e le micro l'obbligo delle CatNat scatta dal 2026